

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Christian Vitta  
Per il Gruppo PLR  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 31 agosto 2009 n. 238.09

#### **Più impegno dell'Amministrazione cantonale e degli enti parastatali per incentivi alla mobilità aziendale, evitando gli sprechi**

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare chiede al Consiglio di Stato di valutare la possibilità di intervenire per favorire una mobilità più razionale e finalizzata all'uso dei mezzi pubblici da parte dei suoi dipendenti per recarsi sul posto di lavoro come pure per le trasferte professionali.

Così rispondiamo alle questioni sollevate.

- 1. Il Consiglio di Stato ha valutato la possibilità di incrementare l'uso di mezzi pubblici da parte dei propri dipendenti per recarsi sul posto di lavoro attraverso un ragionevole contributo nell'acquisto di abbonamenti generali "Arcobaleno" o di abbonamenti metà prezzo, considerato che gli stessi potrebbero essere utilizzati anche per viaggi di servizio abituali e programmabili con conseguente risparmio sulle ingenti spese di trasferta cumulate ogni anno dai dipendenti del Cantone tra uso di mezzi aziendali e uso di mezzi privati (quasi 10 milioni solo per questi ultimi)?**

Il "regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato" stabilisce già attualmente la priorità dell'uso dei mezzi di trasporto pubblici per gli spostamenti professionali e riconosce già dalla prima trasferta oltre Gottardo il rimborso integrale dell'abbonamento a metà prezzo ai dipendenti dell'Amministrazione cantonale che potranno in seguito utilizzarlo anche per le altre trasferte d'ufficio come pure ad uso privato. Con nota a Protocollo n. 16. 2009 lo scrivente Consiglio ha istituito un gruppo di lavoro "Mobilità aziendale dell'Amministrazione cantonale" con il compito di valutare le priorità d'intervento, quantificare i costi realizzativi e proporre un programma d'azione. Lo scorso 9 settembre il gruppo di lavoro ha presentato tale programma ai funzionari dirigenti e alla stampa.

Nell'ambito di questo programma d'azione figurano diverse misure atte a informare, promuovere e sostenere concretamente una diversa concezione della mobilità che permetta di ridurre il volume del traffico e tutto quanto ad esso correlato.

- 2. In caso di adesione a misure come al punto 1 il Consiglio di Stato è intenzionato a promuovere azioni similari presso gli enti parastatali ed eventualmente anche i comuni, anche per servire da esempio per le aziende private?**

Dal 2007 il Dipartimento del territorio ha avviato, insieme alle Commissioni regionali dei trasporti, una campagna di sensibilizzazione sul tema della mobilità aziendale destinata alle imprese

medio-grandi del settore privato ubicate nel Cantone Ticino così come agli enti parastatali con un numero consistente di addetti (es. EOC, USI, ecc.). Parallelamente ha sviluppato una collaborazione con SvizzeraEnergia che, dalla fine del 2006, ha anch'essa avviato la prima fase di un'analogha campagna di gestione della mobilità aziendale con il coinvolgimento diretto dei Comuni. Visti i positivi risultati conseguiti su entrambi i fronti - ca. 50 aziende partecipanti al progetto in meno di due anni - è stata di recente consolidata la collaborazione con *SvizzeraEnergia*. Questo ha portato, in pochi mesi, all'adesione al progetto di più di una decina di Comuni, intesi sia come promotori del progetto verso le aziende ubicate sul territorio comunale, sia nelle vesti di datori di lavoro, tra i quali figurano anche i capoluoghi dei principali agglomerati. Si segnala inoltre che, sempre nell'intento di aumentare la quota-parte del trasporto pubblico negli spostamenti pendolari, il Cantone e le imprese di trasporto aderenti alla Comunità tariffale Ticino e Moesano hanno creato il prodotto *Arcobaleno aziendale*, che viene rilasciato alle aziende o agli enti parastatali che ordinano un minimo di 25 abbonamenti annuali.

**3. Unitamente a misure come quelle già proposte con l'azione "condividi l'auto" per il tragitto casa lavoro, il Consiglio di Stato intende adottare misure concrete anche per la condivisione di viaggi di servizio, perlomeno di quelli di carattere regolare, introducendo anche per essi una piattaforma di carpooling e assegnando un carattere vincolante prioritario all'impiego della stessa da parte di tutti i dipendenti dopo l'impiego dei mezzi pubblici e prima dell'impiego di un'auto di servizio o della macchina privata?**

L'estensione del carpooling anche per le trasferte professionali potrà senz'altro venir valutato nel novero delle misure da proporre. Occorre tuttavia rilevare che tale possibilità viene già oggi ampiamente utilizzata senza che occorra necessariamente disporre di una piattaforma organizzativa. In effetti se due colleghi devono recarsi in un determinato luogo, per ragioni di servizio, possono accordarsi direttamente per far uso dello stesso veicolo. Ciò è anche incentivato dal contenuto contributo per il rimborso chilometrico delle trasferte che è anche comprensivo del costo del posteggio.

**4. Per i funzionari che intendono promuovere il carpooling prevede il Consiglio di Stato delle facilitazioni nell'attribuzione e nell'uso di posteggi presso l'amministrazione cantonale?**

La misura del carpooling viene promossa attivamente dal Gruppo di lavoro incaricato da questo Consiglio per l'attuazione della mobilità aziendale in seno all'Amministrazione cantonale. Già dal mese di gennaio è stata infatti attivata un'area riservata del sito *Liberalauto* per i dipendenti dell'Amministrazione cantonale. Inoltre nel rapporto approvato con la Nota a protocollo summenzionata viene proposta, quale misura normativa, l'integrazione di facilitazioni per chi pratica il carpooling (es. prezzi ridotti e/o parcheggi in posizione preferenziale, ecc.) nella Legge sull'assegnazione e sull'uso dei posteggi dell'Amministrazione cantonale. Al momento il Gruppo di lavoro sta valutando le modalità per l'implementazione di questa misura.

**5. Quali sono i risultati fino ad ora ottenuti in questo ambito a seguito della promozione effettuata presso le aziende private?**

Per un bilancio della campagna di mobilità aziendale svolta sugli anni 2007-2008 si rimanda al rapporto sui risultati dell'aprile 2009 trasmesso a tutti i deputati.

Per quanto concerne l'anno in corso possiamo già affermare che sono stati compiuti ulteriori passi avanti. Innanzitutto si sono intensificati gli scambi con AITI e Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato, due importanti partner che stanno collaborando con noi alla sensibilizzazione delle aziende sul tema della mobilità sostenibile. Grazie a queste azioni circa una decina di nuove grandi aziende, ubicate nelle zone critiche per il traffico nelle ore di punta o dal profilo dell'accessibilità, hanno deciso di aderire al progetto; altre aziende che, a seguito della recessione economica avevano dovuto interrompere il progetto, hanno deciso di riattivarlo.

Secondariamente, come accennato in precedenza, diversi Comuni sono stati coinvolti in prima linea nel progetto. Terzo si è ottenuto il sostegno dell'Associazione bancaria ticinese al progetto. Infine sono stati avviati il progetto di mobilità aziendale per l'Amministrazione cantonale e quello per l'Ospedale sociopsichiatrico cantonale di Mendrisio.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella